



**COMUNE DI SCURELLE  
PROVINCIA DI TRENTO**

COPIA

**Verbale di deliberazione N. 53  
della Giunta comunale**

**OGGETTO: Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2026/2028.**

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **ventisei** del mese di **marzo**, alle ore 18.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Ropelato Lorenza - Sindaco
2. Battisti Stefano - Vicesindaco
3. Bressanini Giorgia - Assessore
4. Girardelli Renato - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Segretario Comunale Signora Müller dott.ssa Deborah.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, la Signora Ropelato dott.ssa Lorenza, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**Relazione di Pubblicazione**

Il presente verbale è in pubblicazione

dal 27/03/2026  
al 06/04/2026

senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Müller dott.ssa Deborah

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026/2028.

## LA GIUNTA COMUNALE

Rilevato che, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, nr. 2 sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto ha espresso il parere favorevole di competenza in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa il Segretario comunale.

Precisato, altresì, che la presente deliberazione non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio di previsione o sul patrimonio dell'ente, anche tenuto conto della natura strategico-organizzativa ma priva di rilevanza autorizzatoria del documento che con la stessa si intende approvare, non necessitandosi conseguentemente l'ottenimento del parere di regolarità contabile.

Vista, dunque, la deliberazione del Consiglio comunale n. 39 di data 23.12.2025, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 e la Nota Integrativa, conformemente al Documento unico di programmazione approvato con delibera consiliare immediatamente esecutiva n. 38 della medesima data.

Viste altresì le proprie successive deliberazioni n.ri 238 e 239 di data 24.12.2025, immediatamente eseguibili, con le quali sono stati approvati gli atti programmatici d'indirizzo per la gestione del bilancio dell'esercizio 2026/2028, organizzando Servizi e Uffici e assegnando le risorse ai Funzionari Responsabili dei medesimi, e le successive modifiche e integrazioni, in particolare con riferimento all'organizzazione di Uffici e Servizi giusta delibera n. 9 dd. 27.01.2026.

Richiamato l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, che recita:

*“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.  
2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

*a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

*b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*

*c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e*

dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e cittadini con disabilità g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”

Precisato che i successivi commi quinto e sesto del citato articolo in materia di termini stabiliscono che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”

Ricordato che, con riferimento alla mancata attuazione degli obblighi suesposti, il comma 7 del richiamato articolo 6 D.L. 80/2021 prevede che “In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”

Richiamato il succitato normativo, si prende atto che:

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano

Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Rilevato che:

- in base alle indicazioni fornite da ANAC al paragrafo 10.1.1 "Come si calcola la soglia dimensionale per applicare le semplificazioni" del PNA 2022 e da quanto emerge dalla tabella 12 "T12 Oneri per competenze stipendiali" dell'ultimo Conto Annuale disponibile, il Comune di Scurelle si colloca al di sotto della soglia dei cinquanta dipendenti;

- il Comune di Scurelle, alla data del 31.12.2025, contava una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'articolo 1, comma 2 della Legge 158/2017.

Precisato che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, con riferimento a questi ultimi stabilisce all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6, che il PIAO "semplificato" contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

#### *SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE*

#### *SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE*

- a. Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;*
- b. Sottosezione di programmazione Performance: le indicazioni contenute nel "Piano tipo", allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti;*
- c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

*Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.*

#### *SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO*

- a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;*
- b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;*
- c. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, la presente sottosezione di programmazione, indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle*

*esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni.*

#### SEZIONE 4. MONITORAGGIO

*Ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".*

Precisato ancora che:

- ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Decreto *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."*;
- ai sensi dell'art. 6, comma 4 del Decreto *"Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1."*

Visto il comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante "Approvazione delle linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e relativi manuali operativi «Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali», «Regioni», «Province», «Città metropolitane e comuni» pubblicato in GU n. 297 il 23.12.2025, con il quale si è resa nota la pubblicazione del testo del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 ottobre 2025, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 2025, di approvazione delle linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e relativi manuali operativi «Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali», «Regioni», «Province», «Città metropolitane e comuni».

Esaminato il testo del decreto e le Linee guida 2025 a mezzo dello stesso approvate, nonché il Manuale operativo 2025 sul PIAO e sul Report dedicato a Città Metropolitane e a Comuni.

Visto altresì il Piano nazionale anticorruzione 2025-2027 approvato da ANAC con delibera n. 19 del 28 gennaio 2026, e avuto lettura delle principali novità introdotte dallo stesso, come evidenziate anche dalla circolare trasmessa dalla Commissione tecnica accesso agli atti, trasparenza e anticorruzione del Consorzio dei Comuni Trentini prot. 1145 dd. 16.02.2026:

- il nuovo PNA attribuisce maggior rilievo al monitoraggio delle misure adottate; Il monitoraggio va programmato con riguardo alle misure generali e specifiche, stabilendo il responsabile, i processi e le attività oggetto del monitoraggio, la periodicità delle verifiche e le relative modalità di svolgimento;
- nell'attuale sistema l'adozione degli atti afferenti ad ogni contratto è implementata direttamente tramite le Piattaforme di approvvigionamento digitale nel sistema della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP); ANAC sottolinea che, alla luce della nuova impostazione, tutti i processi delineati dal nuovo Codice vanno verificati per identificare eventuali nuovi possibili rischi e connesse misure organizzative;
- viene dedicato uno specifico approfondimento alla tematica relativa all'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi al fine di meglio orientare le amministrazioni nell'applicazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013 e di fornire, nel contempo, ai RPCT indicazioni di carattere più operativo rispetto ai propri compiti e poteri di accertamento e verifica; ai fini collaborativi, nell'allegato 1 al PNA 2025/2027 si rinviengono degli schemi esplicativi delle fattispecie di inconferibilità e incompatibilità previste dal d.lgs. n. 39/2013, per una sua corretta applicazione;
- particolare attenzione viene infine dedicata alla sezione relativa alla trasparenza amministrativa, la quale deve contemplare non solo le misure, i tempi, il monitoraggio, bensì anche l'assetto organizzativo deputato all'attuazione delle misure stesse; nelle realtà minori, quali i piccoli Comuni, ANAC consente che vengano adottate soluzioni ritenute più opportune in base alle caratteristiche organizzative di ciascuna amministrazione, purché nel rispetto delle previsioni

contenute nel d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.

Visto, dunque, e condiviso il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) comunale per il triennio 2026/2028, redatto in conformità alle citate Linee guida ministeriali, alla presente allegato quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che in materia di termini il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione ha precisato, all'art 7, che il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data; esso è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.

Richiamato altresì l'art 8, comma 2, che recita *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.”*

Visti chiarimenti in materia forniti da Anci e accertato che il termine finale per l'approvazione del piano deve individuarsi nel trentesimo giorno successivo al termine assegnato, anche in caso di differimento, agli enti locali per l'approvazione dei bilanci di previsione, indipendentemente dalla data di approvazione del bilancio da parte del singolo ente locale, e atteso conseguentemente il rispetto del termine di cui agli artt. 7 e 8 D.L. 80/2021, per il corrente anno individuato nel 30 marzo in ragione del differimento al 28 febbraio del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione pluriennali.

Accertata la propria competenza all'adozione della presente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 1 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, che attribuisce il Piano Integrato di Attività e Organizzazione alla competenza della Giunta Comunale.

Accertata altresì, nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti, l'assenza di situazioni di conflitto di interesse tali da comportare obblighi di astensione in capo al dirigente ed al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento.

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 183, comma 4 L.R. 3 maggio 2018, n. 2, al fine di consentire l'adozione del PIAO entro i termini normativamente previsti e precisamente entro trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione pluriennale, nonché al fine di consentirne l'immediata applicazione nell'esercizio della gestione del bilancio dell'Ente.

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”*;
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano

Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;

- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”;
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piao Nazionale Anticorruzione 2019;
- la deliberazione n. 7 del 17.01.2023 con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 14;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”, ed in particolare l’art. 12 che disciplina “Norme generali per l'uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa”;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- la L.R. 20.12.2021 n. 7 art. 4;
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 ottobre 2025, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 2025, di approvazione delle linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e relativi manuali operativi «Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali», «Regioni», «Province», «Città metropolitane e comuni»;
- il Piano nazionale anticorruzione 2025-2027 approvato da ANAC con delibera n. 19 del 28 gennaio 2026.

Visti inoltre:

- il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
- il Regolamento di contabilità e lo Statuto comunali.

Tutto ciò premesso, con voti favorevoli e unanimi espressi in forma palese,

## **DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni meglio esposte in premessa, il “Piano integrato di Attività e Organizzazione” (PIAO) comunale per il triennio 2026/2028, redatto in conformità alle Linee guida approvate con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 ottobre 2025, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 2025, nonché del Piano nazionale anticorruzione 2025-2027 approvato da ANAC con delibera n. 19 del 28 gennaio 2026, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Segretario comunale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all’allegato “Piano integrato di Attività e Organizzazione” (PIAO) comunale per il triennio 2026/2028, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, e di provvedere alla trasmissione del piano stesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso il portale <https://piao.dfp.gov.it>;
3. di accertare che, nel rispetto dell’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti, in capo al dirigente ed al personale incaricato dell’istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse tali da comportare obblighi di astensione;

4. di dichiarare, con separata votazione unanime e favorevole, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, al fine di consentire l'adozione del PIAO entro i termini normativamente previsti e precisamente entro trenta giorni dal termine assegnato per l'approvazione del bilancio di previsione pluriennale, nonché al fine di consentirne l'immediata applicazione nell'esercizio della gestione del bilancio dell'Ente;
5. di comunicare, contestualmente alla pubblicazione all'Albo telematico, la presente deliberazione ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti locali approvato con L.R. 03/05/2018 nr. 2.

Si fa presente che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, nr. 2;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- in alternativa al precedente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, nr. 1199.

**ISTRUTTORIA:**

Pareri da sottoporre alla Giunta Comunale

Delibera n. **53**

Seduta del **26.03.2026**

**OGGETTO: Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2026/2028.**

---

---

**A) Parere Regolarità Tecnica.**

(Artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto - Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.)

**FAVOREVOLE**

li, 26/03/2026

Il Segretario Comunale  
F.to Müller dott.ssa Deborah

---

---

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Ropelato dott.ssa Lorenza

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Müller dott.ssa Deborah

---

Deliberazione dichiarata per l'urgenza immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, quarto comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto - Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Müller dott.ssa Deborah

---

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Scurelle, li 27/03/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Müller dott.ssa Deborah